

VALTROMPIA & VALSABBIA

GARDONE. Dall'attività svolta dall'ospedale negli ultimi tre anni emerge un quadro preoccupante

Tumori, numeri da emergenza E l'assistenza rischia lo stop

Nel comprensorio casi in aumento e spesso oltre la media provinciale. Senza l'aiuto degli sponsor privati gli ambulatori non sopravvivono

Laura Piardi

Arriva la segnalazione di due ordini di problemi da una struttura di punta dell'ospedale di Gardone. Si tratta delle «strutture ambulatoriali complesse» (attivate dal 2012: le cosiddette «Mac») di Ematologia e Oncologia, che se da un lato corrono il rischio di scomparire, dall'altro registrano dati che testimoniano purtroppo la loro importanza sottolineando un incremento delle patologie tumorali sul territorio.

LA NASCITA di questi servizi si deve anche al direttore dell'Ortopedia, Pierangelo Guizzi, capace di incanalare la generosità di imprenditori privati e della Fondazione Berretta che in quattro anni hanno garantito fondi per 320 mila euro. Un intervento che ha consentito ai pazienti del territorio di curare tumori o leucemie vicino a casa, ma con gli stessi protocolli e con

la qualità assistenziale che si possono trovare a Brescia.

I finanziamenti permettono la presenza di medici a contratto libero professionale, e «i casi complessi vengono poi discussi a livello collegiale - ricorda il direttore generale degli Spedali civili di Brescia Ezio Belleri -; in caso di necessità c'è una stretta collaborazione con gli altri reparti del presidio valligiano. Purtroppo però la Valtrompia vanta un'incidenza elevata e in aumento delle patologie oncologiche. Queste attività sono insomma indispensabili, e siamo alla ricerca di finanziamenti per far proseguire il servizio».

Quanto è grave la situazione? «Nell'Asl di Brescia, la ex Asl - ricorda il direttore medico di presidio di Gardone Luigi Leone - i tumori sono la prima causa di morte (33,6%), con una percentuale superiore rispetto alla media nazionale del 12% nei maschi e del 6% nelle donne. Tra le patologie oncologiche più diffuse in



Uno degli ingressi dell'ospedale di Gardone Valtrompia

Anche i vertici del Civile in campo per reperire i finanziamenti per proseguire l'assistenza

valle, e con una incidenza maggiore rispetto al resto della provincia, si registrano i tumori del fegato (+22%), del polmone (+11%) e del linfoma non Hodgkin (+15%). I ricoveri oncologici nel triennio

2013-2015 sono stati 733, con una media di poco meno di 250 all'anno».

I pazienti degli ambulatori di Ematologia e Oncologia di Gardone sono nel frattempo passati dai 79 del 2012 con 574 prestazioni (70 pazienti oncologici e 9 ematologici) ai 222 (96 oncologici e 126 ematologici) del 2015.

C'è anche un risvolto economico di questo dramma: la spesa per i medicinali, sostenuta dall'azienda, è stata per il 2012 di quasi 175 mila euro, mentre per il 2015 si tocca il milione e settecentomila. ●

Brevi

MARCHENO TANTI AUGURI PER I 91 ANNI DI GIUSEPPE



Oggi Marcheno festeggerà i 91 anni di Giuseppe Cottali, un anziano in grandissima forma che vive indipendente nella casa in Via Maddonnina nella quale abita da sempre. Riconosce ancora una persona a 20 metri e legge il giornale senza occhiali. Nativo di Casto, figlio di Felice e Letizia Vaglia, venuti in Valtrompia in cerca di lavoro, rimase orfano a tre anni e la vita è stata dura. Emigrato a 23 anni in Belgio a fare il minatore, poi in Svizzera stagionale. Negli anni '50 ha sposato Gina Muffolini che gli ha dato il figlio Luciano. Sono rimasti insieme più di sessant'anni e l'ha persa da poco più di un anno.

SAREZZO GENITORI E FIGLI: UNA SERATA DEDICATA AL DIALOGO FAMILIARE

Nell'ambito del progetto «Famiglia, scuola, ragazzi: una rete di alleati 2.0 - Buone prassi per relazioni», oggi alle 20.30 il teatro San Faustino di Sarezzo ospiterà la serata «Genitori...e il carattere dei figli», che vedrà come relatore il Osvaldo Poli, uno psicologo autore di numerosi libri che si occupa principalmente della consulenza e della formazione dei genitori e delle coppie.

VILLANUOVA UN PERCORSO DI INCONTRI AL FEMMINILE

Si intitola «Nutriamo il benessere: il bello di essere donna» il ciclo di incontri al femminile voluto, a Villanuova, dall'amministrazione comunale e dall'associazione «La Rosa e la Spina». Si inizia questa sera alle 20.15 con «Ricomincio da me», con le ostetriche Cristina Bertolotti e Francesca Ghirardi che parleranno di «Menopausa: cenni, aspetti, rimedi naturali».

CONCESIO LA GUERRA RACCONTATA DALLE DONNE

Domani sera dalle 20.30, nella biblioteca di Concesio il progetto per l'8 Marzo «Sguardi di donne» proporrà una intervista dal titolo «Donne di guerra - Violenza sulle donne durante e dopo i conflitti armati». Se ne parlerà con Ivana Trevisani, psicoterapeuta e antropologa che da anni si interessa alla questione femminile, lavorando in Italia e all'estero in contesti post bellici.

SABBIO CHIESE. Dopo il flop della struttura Servizi alle imprese Il Comune ci riprova e riapre il Pepolino

Azzerata la gestione «morosa» si riparte da un centro cottura

Era stato inaugurato il 31 dicembre del 2000 con la convinzione che fosse una importante occasione economica. Poi, il Centro servizi alle imprese «Pepolino» di Sabbio Chiese ha affrontato molti problemi, e adesso il Comune che ne è proprietario è deciso a rilanciarlo: lo afferma il sindaco Onorio Luscia.

Prima però è stato necessario agire con decisione per risolvere un problema iniziato nel maggio 2006, con un contratto con un gestore privato che prevedeva un canone d'affitto annuo di 36 mila euro più Iva. Nell'aprile 2013 il gestore, autorizzato dal Comune, aveva stipulato un contratto di subaffitto con un'altra azienda, mentre la prima aveva maturato una morosità di 73.200 euro nel pagamento del canone, e per altri 22 mila relativamente al mancato pagamento della tassa rifiuti.

Dopo vari tentativi per arrivare a una soluzione bonaria, l'ente locale è stato costretto a procedere giudizialmente. E nel luglio 2014 un accordo conciliativo ha stabilito la via

d'uscita accollando alla prima azienda 63.100 euro, circa due terzi del debito. A quel punto il municipio si è rivolto alla seconda per la riconsegna dei locali: niente da fare. Solo dopo la procedura di sfratto l'Amministrazione comunale ha riavuto (alle fine del 2015) le chiavi della struttura.

Si è così chiusa una vicenda costata alle casse civiche circa 100 mila euro tra canoni e tasse non incassati; oltre alle spese legali. «Fin dal nostro insediamento - dice ora Luscia - abbiamo cercato interlocutori affidabili che riportassero in auge il Pepolino». E così, da gennaio la parte dei locali del Centro servizi destinata a mensa, cucina e self service è in gestione per un anno alla Coop.Ser, una coop sociale di Roè Volciano che inizierà col confezionare 100 pasti al giorno raddoppiabili.

«Ci auguriamo che il Pepolino possa tornare una struttura strategica per il nostro territorio», conclude Luscia. Intanto un terzo degli spazi resta libero, e l'ente locale studia come usarlo. ● M.PAS.

SULL'ERIDIO. L'altolà delle guide alpine continua a fare discutere

Lago vietato alle escursioni I camminatori non mollano

Non è passata inosservata l'incredibile lettera con la quale il Collegio delle guide alpine della Lombardia «intima» a Franco Bolandini di mettere fine alle camminate attorno all'Eridio che organizza ormai da anni.

L'erborista di Ponte Caffaro ha già ricevuto le chiamate di solidarietà di tante persone che lo pregano di non desistere, e chi conosce questo appassionato, che ogni primo sabato del mese organizza un

periplo del lago di 24 chilometri, non può credere che sia stato veramente diffidato da una realtà così autorevole perché si ritiene che eserciti la professione di guida senza permesso.

Premesso che nessuno ha mai pagato nulla per queste escursioni, e che l'inventore non si è mai spacciato per un professionista, l'ingiunzione risulta ancora più incomprensibile. Ieri un accompagnatore di media montagna di

Idro si è offerto di sostenere gratuitamente Bolandini e chi lo seguirà nel prossimo giro se è solo il «tesserino» che manca.

Risolto l'eventuale problema tecnico rimane l'amaro per un attacco a una persona, ma soprattutto a una iniziativa nobile che si propone di riscoprire il lago nella sua interezza. Al centesimo giro, che si è svolto lo scorso gennaio, c'erano più di 50 persone, e il gruppo «Camminatori

del lago» cresce sempre più. Perché cercare di cancellare un'iniziativa promossa sotto l'egida della bellezza e della tutela del paesaggio? Forse le denunce per le recinzioni abusive sulle rive di proprietà demaniale hanno dato fastidio a qualcuno?

Bolandini non ci sta, e ha risposto al Collegio con una lettera sottolineando che la segnalazione arrivata al presidente, Luca Biagini, è semplicemente una diffamazione. In attesa che la vicenda venga chiarita i «Camminatori del lago», solidali con Franco, sono pronti al prossimo periplo, e sabato 2 aprile lo aspetteranno fuori dalla sua erboristeria per riprendere l'attività. ● M.ROV.

SAREZZO. L'idea anche solidale di un industriale orgogliosamente alpino

A tavola con le penne nere Ecco le posate griffate Ana

Il core business valtrumplino incontra la tradizione alpina in un'iniziativa benefica che vuole lasciare un segno nella storia, ma anche sulla tavola delle famiglie italiane.

L'iniziativa lanciata con l'Associazione nazionale alpini propone un nuovo servizio di posate da utilizzare per pranzi e cene in casa e, ovviamente, durante i ritrovi delle sezioni. L'idea è venuta a Piersevero Antonini, classe 1946, imprenditore saretino ma ancora prima orgogliosissima



Una immagine «ambientata» delle posate alpine

penna nera. La sua azienda, la Brasinox (fondata negli anni '70), si occupa di marcature a laser e ha quindi tutta la tecnologia per fare questo nuovo prodotto in casa. Il set di posate è composto da 24 pezzi: cucchiaio, forchetta, coltello da bistecca e cucchiaino da dessert. Ed è possibile ordinare pure quelli da caffè.

I pezzi sono fabbricati nel regno dell'acciaio inox: marchiati Ana, hanno pure una sezione dedicata del sito aziendale. Ma nel cuore degli alpini regna prima di tutto la solidarietà. Per questo parte del ricavato della vendita sarà devoluto alla Fondazione Scuola per disabili Nikolajewka di Brescia. Per saperne di più ci sono lo 030 802918 o l'Ana più vicina. ● M.BEN.

VESTONE. Un fine settimana di bancarelle

Nel paese con due anime il mercatino raddoppia

Tra Nozza e Vestone non c'è quasi soluzione di continuità urbanistica, e le due realtà fanno parte dello stesso Comune. Ma continuano ad avere una storica individualità; anche di fronte al commercio.

Così succederà che gli ormai tradizionali «Mercatini della Vallesabbia» faranno nelle prossime ore una doppia tappa su distanze davvero brevi. L'appuntamento itinerante lungo tutta la Valsabbia dedicato alla vendita dei prodotti di artigianato locale

vede tra le mete preferite proprio Nozza, che lo ospiterà sabato dalle 8 alle 18 sulla piazza del mercato, sede anche del tradizionale evento del primo lunedì del mese. Ma il giorno dopo i venditori resteranno in zona, spostando semplicemente le bancarelle di poche centinaia di metri: dalla piazza di Nozza al centro di Vestone, in quella piazza Garibaldi che si trova tra la chiesa e il municipio. In entrambi i casi, gli ambulanti proporranno le loro merci dalle 8 alle 18. ● M.PAS.

LUMEZZANE. L'assemblea della sezione

L'Anpi riparte da Patelli e rilancia l'antifascismo

La riconferma di Gianpietro Patelli alla presidenza ha rappresentato se vogliamo il «punto di partenza» dell'assemblea della Sezione Anpi «Giancarlo Brugnolotti» di Lumezzane: il congresso si è occupato del rinnovo cariche, ma anche della nomina del delegato al congresso provinciale di domenica.

Dopo l'introduzione del presidente uscente/confermato è toccato al dibattito, e al voto unanime sul documento finale che tra le altre cose, oltre a sottolineare il dissenso dell'Associazione partigiani

sulle riforme costituzionali, contiene un emendamento particolare: l'idea di allestire una proposta di legge popolare per lo scioglimento delle organizzazioni neofasciste; come da dettato costituzionale.

Oltre a Patelli, nel nuovo direttivo figurano Ezio Tecchia (segretario amministrativo) e Luciano Pintus, Giorgio Polotti, Paolo Danesi, Danila Monteverdi, Sergio Farris, Mariateresa Ghidini ed Ennio Rinaldi. Giuseppe Sala è stato riconfermato presidente onorario. ● B.BERT.